

Popolite Missione

MENSILE DI INFORMAZIONE E AZIONE MISSIONARIA



A. MASTANTUONO • U. UGHI
S. NASTASI • I. SCHINELLA
A. AMAPANI • A. BRIGNOLI

LA PIETÀ POPOLARE

Folklore, fede e liturgia

PREFAZIONE DI MONS. DOMENICO SIGALINI



AA.VV.

LA PIETÀ POPOLARE.
FOLKLORE, FEDE E LITURGIA

Edizioni Dehoniane Bologna - € 9,50

Fede del popolo

Un agile volumetto racconta ed indaga una delle realtà più radicate e anche più discusse del nostro vivere: la religione popolare. Sei illustri autori ne analizzano diversi aspetti in "La pietà popolare. Folklore, fede e liturgia", edito da EDB. Antonio Mastantuono, nel primo intervento, analizza l'elemento caratteristico della religiosità popolare che dice essere il coinvolgimento globale dell'umano in tutte le sue dimensioni, partendo dalle esperienze corporee. E dunque elemento peculiare è l'iconofilia, per cui non è sufficiente la presenza, ma si richiede il contatto fisico, come ad esempio l'*abràzo* come avviene a Compostela. Ugo Ughi, poi, fa notare come papa Paolo VI facesse riferimento nella *Evangelii Nuntiandi* alla pietà popolare, denominazione da lui preferita a quella di religiosità popolare. Ed è lo stesso Ughi a sottolineare come anche papa Francesco tratti questa tematica nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, sottolineandone soprattutto la «forza evangelizzatrice». Stefano Nastasi, nel suo intervento, descrive la pietà popolare a Lampedusa, dove l'abitudine all'accoglienza è antica. Ignazio Schinella parla invece dell'"*Affruntata*", sottolineando che nel Meridione la devozione ha radici particolari per un popolo che non capiva la liturgia in latino, né sapeva leggere. Alessandro Amapani scrive di come non sia pensabile scindere il cristianesimo dal concetto di pietà popolare, in quanto un cristianesimo popolare e moderno è quello in cui tutte le persone hanno il loro posto con una fede convinta e vissuta in comunità. Ed, infine, l'intervento di Alberto Brignoli spiega come la religiosità popolare sia stata fondamentale nella fede dei semplici. Egli sottolinea come non sia folklore, ma cultura e vita; elementi radicali che la identificano come fede.

Martina Luise